

tori (iscritti nell'apposito elenco) agli acquirenti veneti, onde evitare la stipula di una miriade di contratti di compravendita.

Insomma, malgrado l'autorevolezza della fonte, si è rivelata destituita di ogni fondamento la notizia

re l'operazione vendemmia, quanto considera valido «a tutti gli effetti» l'accordo che, prima di Ferragosto, ha firmato con il sindaco Parrilla, con un rappresentante della società (acquirente) veneta e con il consigliere comunale di

Se fosse, i restanti 2.200 quintali sarebbero appannaggio dei soci della cooperativa Cirovini e del sindaco Parrilla, per nome e per conto di un certo numero di produttori.

Una casa di produzione di vino di nome Nicosi, come segretario l'avvocato Antonio Panza e altri quattro nuovi componenti nel cda. Chissà se in codesta vicenda sarà mai fatta totale chiacchierata. Stando alla fonte del Quotidiano, la Cirovini vi ha

P. S.

Cirò Marina. I cittadini lamentano odori nauseabondi Bocciate zona industriale e strade Ok la nuova gestione raccolta rifiuti

di PATRIZIA SICILIANI

CIRÒ MARINA - Se non fosse per i cattivi odori fognari, per il disastro nella zona Pip e per le strade indecorose, la politica ambientale estiva del Comune avrebbe meritato un ipotetico voto più alto.

Soprattutto perché il servizio di igiene urbana, prestato dalla ditta Derico New Geo del patron Antonio Bevilacqua, non sta perdendo colpi. Peraltro, si è rivelata azzeccata la sua idea di dotarsi di un consulente, Emanuele Del Zaino.

C'è, comunque, un osservatore acuto della realtà locale, l'ex-marinaio Antonio Luigi Marrazzo, che vive a Busto Arsizio, dov'è emigrato 48 anni fa, e che è ritornato nella cittadina (nazionale) per trascorrervi le vacanze.

Nel 2008, Marrazzo affisse sugli stracolmi contenitori della raccolta differenziata dei manifestini recanti la scritta «Signor Sindaco svuotami ne ho i c... pieni».

La sua provocazione raggiunse lo scopo di evidenziare il mancato svuotamento dei contenitori in questione e perciò l'impossibilità per i volenterosi di differenziare i rifiuti.



Antonio Bevilacqua

euro? raccolta a singhiozzo".

Ieri, invece, Marrazzo ha promesso a pieni voti la raccolta differenziata, così com'è effettuata dalla ditta Derico, affermando che «è meglio di quell'anno lì» e che i vari contenitori vengono svuotati.

Semmai, tuttora, Marrazzo non si spiega il motivo per cui «non c'è una strada che si possa definire tale».

In effetti, le strade sono dissestate e sporche, malgrado il Comune abbia investito dei fondi per la copertura delle buche e forse pure

giorni, è tutto a posto».

Sempre nell'ambito delle opere pubbliche, Marrazzo ha criticato il modo in cui è stato applicato il sistema statale concepito la sistemazione di via Roma, esprimendo un giudizio irrefrenabile, ed ha ricordato che «la sera della festa della Madonna del Carmine non si respirava proprio a causa della puzza di fognari». A suo parere, una pioggia sarebbe salutare, mentre il pensiero va all'avvenuto rifacimento della rete fognaria in tanti quartieri.

Fin qui, la realtà locale «fotografata» dall'ex-marinaio, che ha chiesto al sindaco Parrilla di intestare una piazzetta al Marinaio d'Italia.

Riandando, adesso, al servizio di igiene urbana: da tre settimane a questa parte, la Derico sta raccogliendo 750-800 quintali di spazzatura al giorno, utilizzando 5 automezzi e 13 operai, fra cui i 7 ex-Akros, e sta gestendo l'isola ecologica nella zona Pip, che è aperta di mattina e nel pomeriggio dietro richiesta telefonica.

E la Derico ha riempito altri due camion di quei rifiuti ingombranti che deturpano la zona Pip, anche se la gara ad hoc l'ha vinta la ditta Albano. Che non ha ancora iniziato l'opera di bonifica della «vergogna» a cielo aperto.

Cirò M. L'idea del presidente dell'IM Filippelli: «Investire sulla metropolitana di superficie»

CIRÒ MARINA - L'associazione politico-culturale «Indipendentemente» o, volendolo abbreviare, «Im» ha inteso sollecitare la Provincia di Crotone a realizzare la metropolitana leggera.

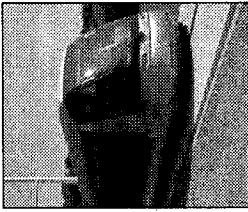
La sollecitazione è contenuta in un comunicato stampa a firma del presidente di «Im» Calabrese, Calabrese, parlando anche a nome del direttivo e dei soci, ha premesso: «sentiamo il bisogno di esortare la Provincia ad uscire prima possibile dalla fase di studio e a spingere per l'avvio delle procedure esecutive in ordine alla realizzazione della metropolitana leggera, del cui progetto condividiamo l'intuizione, l'ambizione e l'importanza strategica».

Difatti, Filippelli ha argomentato che «questa Provincia ha la possibilità di segnare la storia del Crotonese e di ridisegnarne il futuro solo se concentrerà le proprie risorse e la propria attenzione su progetti di rilievo, rinunciando a tutte quelle piccole, sporadiche, iniziative infruttuose».

Ma perché la metropolitana? «In assenza di un servizio ferroviario "normale" e nell'impossibilità di vedere ammodernata la famiglia strada statale 106», una metropolitana di superficie che «colleghi Crotone con Sibari, da un lato, e con Lamezia, dall'altro, direbbe un sicuro volano di sviluppo per le tre province calabresi coinvolte, incidendo positivamente sulla qualità della vita di centinaia di migliaia di persone». Questo è quanto si legge nel comunicato, unitamente alla considerazione: «ormai è chiaro a tutti che non abbiamo il peso politico o, per meglio dire, elettorale per indurre il governo centrale ad investire nella riqualificazione della 106, allo stesso modo Trentino non interverrà se non per ridimensionare ancora di più i servizi già oltremodo inadeguati».

In particolare, Filippelli ha evidenziato che «Im» vuole dare fiducia alla giunta Zurlo, che «ha promesso di investire 95 milioni di euro nella costruzione della metropolitana di superficie quale suo obiettivo primario».

P. S.



Metro di superficie